

LA RIVOLTA CONTRO I BORBONI IN UNO STUDIO DI MILLE PAGINE

11 Gennaio 2012

L'AQUILA - Forse non tutti sanno che nel 1841 all'Aquila, scoppiò una rivolta popolare contro i Borboni, che ebbe inizio l'8 settembre con l'uccisione del Comandante le armi della Provincia da parte dei rivoltosi, e con successive sparatorie fra i vicoli della città fra insorti e i gendarmi borbonici, con morti da entrambe le parti.

La rivolta non ebbe il successo sperato, si concluse con l'arresto di centinaia di persone, e dopo vari processi si ebbero diversi condannati a morte con fucilazione sopra gli spalti del castello.

Molti altri furono condannati all'ergastolo e tantissimi fino a 30 anni di duro carcere nella prigione di Ventotene.

Fra i condannati ce ne furono molti delle frazioni del capoluogo di Onna e Bazzano, oltre a Ludovico Iovenitti di Paganica, quest'ultimo condannato a 30 anni.

Ora viene gettata una nuova luce su questa vicenda poco nota.

Con molta pazienza e oltre 1.000 pagine di lavoro, Fernando Rossi ha ricostruito tutta la cronologia degli avvenimenti e li mette a disposizione per chi voglia consultarli.

Coloro che sono interessati dalla home page del sito www.paganica.it possono richiedere la password di accesso ai documenti.